

SPECIALE

# FORMAZIONE IN AZIENDA

**Le novità.** Con l'Avviso 5 dell'anno scorso in arrivo due milioni di euro

## Più interventi per la tutela ambientale

**Q**uali sono i principi guida della Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo? E quelli della Carta delle imprese per uno sviluppo sostenibile della Camera di commercio internazionale? I lavoratori che farebbero scena muta davanti a queste domande sono tanti. Se, infatti, all'interno delle piccole e grandi aziende i dipendenti manifestano sempre più l'esigenza di seguire corsi di formazione nel campo della sicurezza sul lavoro e della salute, spesso la salute ambientale è compresa nelle attività formative ma non rappresenta la parte

centrale. Viene considerata una competenza specialistica, da destinare ai responsabili ed addetti ambientali. Non tutti conoscono così il sistema di gestione ambientale Uni En Iso 14001 o il regolamento Emas.

La politica ambientale, che molte aziende ormai hanno, è una dichiarazione di principio che sancisce l'impegno per la tutela del territorio, del rispetto della legislazione in materia, del miglioramento continuo. Una meta raggiungibile se tutti i lavoratori sono formati e informati sui livelli di responsabilità e di prestazioni richieste. Per conoscere il programma di gestione ambientale ad esempio, ossia il programma operativo che definisce i compiti, le responsabilità, i tempi ed i mezzi per il raggiungimento degli obiettivi, bisogna studiare. Per mettere in primo piano un argomento che sempre più sarà centrale nelle policy aziendali, Fondimpresa attraverso l'Avviso 5/2009 ha lanciato un'iniziativa nuova nel panorama formativo italiano: un finanziamento specifico per attività di formazione dedicate a tematiche inerenti l'ambiente. Il Fondo ha inizialmente stanziato due milioni di euro per piani formativi

che consentono di acquisire competenze sia specifiche che trasversali, con un'attenzione particolare a risparmio e ottimizzazione delle risorse energetiche. «Un'iniziativa sperimentale - spiegano al Fondo - volta a stimolare la produzione di progetti formativi in materia». Secondo **Confindustria**, Cgil, Cisl e Uil, i soci di Fondimpresa, è ormai chiara la necessità delle imprese di acquisire competenze più approfondite per meglio affrontare nell'attività produttiva una questione di interesse universale che

coinvolge tutto, dalle future possibilità di business all'adozione di comportamenti volti al risparmio di energie e materiali, che costituiscono, di per sé, un vantaggio competitivo.

«Si centra un doppio obiettivo: la crescente attenzione delle imprese alle questioni ambientali e la loro necessità di acquisire comportamenti e competenze in linea con le certificazioni richieste dall'Unione europea», spiegano. La risposta delle imprese: 63 domande di partecipazione pervenute, per un valore stimato di circa 9 milioni di euro, testimonia che l'intuizione è giusta. Tra le materie oggetto della formazione, particolare spazio sarà dato a gestione e certificazione ambientale di sistema e di prodotto, bilanci

ambientali e miglioramento delle prestazioni ambientali, compresi gli aspetti tecnici e normativi della gestione ambientale e del rapporto tra aziende, territorio, produttori e consumatori, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e delle sostanze chimiche, alle emissioni, alle tecnologie in materia di energie rinnovabili.

In seguito al forte interesse manifestato dalle imprese, il Fondo ha deciso di triplicare lo stanziamento per finanziare il maggior numero possibi-

le di piani. Verranno, quindi, spesi sei milioni di euro in 39 piani per la formazione di oltre 8.200 lavoratori di 579 imprese, in tutta Italia.

**An. Dem.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

